

Il 1° MAGGIO

la Federazione di FERMO triplicherà la diffusione domenicale

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 108

Dobbiamo essere ancor più numerosi

La Democrazia Cristiana è in crisi. Lo ha detto Zoli, che ha fatto la sua dichiarazione al Consiglio Nazionale del suo partito. E' un fatto che, se vuole che il nostro partito e oggi infatti molto meglio rappresentato da un mosaico non privo di fenditure per ora superficiali, si sia solo con un solo gruppo, o tendenze, ma esse hanno inteso assumere una propria dignità, assumendo dei nomi distinti, avendo organi propri, avendo evidentemente (molto evidentemente, on. Zoli) proprie fonti di entrata. E' a concludere che la diagnosi di Zoli, pochi giorni dopo Pella e Scelba, sono stati ascoltati dai lavoratori della Cisl, riuniti a congresso. Ma non è solo la Democrazia Cristiana a essere in crisi. I pochi del Partito repubblicano sono divisi. E quanto al partito socialdemocratico, la sua spaccatura è all'ordine del giorno. E così via.

Noi comunisti siamo invece molto bene: il nostro partito è il più forte, il più unito, il più numeroso di tutti i partiti italiani. Essi si è anzi negli ultimi tempi ancora rafforzato, ha affondato sempre più le sue radici nella realtà del nostro paese, è diventato sempre più il partito del popolo italiano. Tutti lo vedono e tutti lo sanno.

Ma se le cose stanno così — può chiedersi qualcuno — se siamo già tanti e già tanto forti, che importa essere cento in più o in meno? Che necessità c'è di lavorare per essere ancora più numerosi? Ebbene, questa necessità c'è ed è una necessità fondamentale. Oggi più di ieri dobbiamo essere numerosi, perché la stessa situazione oggettiva del nostro paese lo esige.

Dopo la sconfitta del governo Fanfani, la crisi politica aperta da questa sconfitta non si è infatti conclusa. Con il governo Segni, le questioni su cui Fanfani si è rotto il collo rimangono anzi vanno sempre più aggravandosi: le questioni del salario dei lavoratori, del modo di lavorare, del pendio degli statali, del lavoro per i braccianti, della difesa dei contadini, delle campagne, della difesa del piccolo industriale, dell'artigiano, del commerciante, della vergogna di due milioni di disoccupati, della corruzione clericale che dilaga, delle preoccupazioni per la pace minacciata dal regime demagogico di Segni. Gli avversari sono in crisi proprio perché questi ed altri problemi non possono più essere ignorati, perché le masse non hanno più coscienza e lottano per la loro positiva soluzione. Ed è noi che lottiamo, che organizziamo e portiamo avanti questa lotta, a noi più che a chiunque altro.

Cio è tanto più vero in quanto oggi siamo in crisi, e per lo meno in difficoltà, anche altre forze che pure intendono, come noi, colpire il monopolio clericale. Siano del potere. Tra queste forze alcune parlano di unità democratica, altre di alternativa, e intendono così opporsi al blocco clericale. Però, escluso dalla loro lotta, dalla loro alternativa, i due milioni di comunisti, sette milioni di elettori comunisti, la forza organizzata del Partito comunista. Ma è una possibilità in Italia realizzare una alternativa al monopolio clericale, senza il contributo fondamentale della classe operaia che segue il Partito comunista? Ecco la ragione della nostra difficoltà di quelle forze, i lavoratori vogliono sapere e vedere chiaro. E non possono credere che le cose possano cambiare in Italia per opera di un solo gruppo o di un solo partito, sia pure il Partito socialista. Essi sanno che per cambiare le cose in Italia è necessaria una nuova maggioranza democratica, un ampio schieramento di forze democratiche che vada dai comunisti ai socialisti, ai socialdemocratici, ai repubblicani, a una vera sinistra che deve sorgere dal movimento cattolico, ad altri gruppi democratici in Parlamento e fuori.

Siamo, soprattutto, al centro del concorso delle forze comuniste, e che non si può battere il monopolio clericale senza ribaltare l'anticomunismo.

Ma perché tutto questo di venga sempre più chiaro e si formi perciò la nuova maggioranza democratica, dobbiamo a tutti i comunisti, a tutti i socialisti, a tutti i repubblicani, a tutti i comunisti dobbiamo essere molti, vogliamo essere tanti, per essere in grado di battere le masse, nelle officine, nelle strade, nelle piazze, nelle case: ecco il punto. Dobbiamo essere molti.

PARLERANNO TARGETTI, BARTESAGHI E SPANO

Domattina all' "Adriano" manifestazione contro i missili

Ieri a Campo de' Fiori



Una manifestazione contro l'installazione dei missili su scala mobile è stata organizzata per domani mattina alle 11 in piazza Campo de' Fiori a Roma. Altre piazze di Roma e di tutta Italia saranno teatro di manifestazioni simili. Sono stati incendiati contemporaneamente in tutta Italia i manifesti di Licio Gelli, sulla via Aurelia, in piazza della Cava Aurelia e dinanzi alla stazione di S. Pietro.

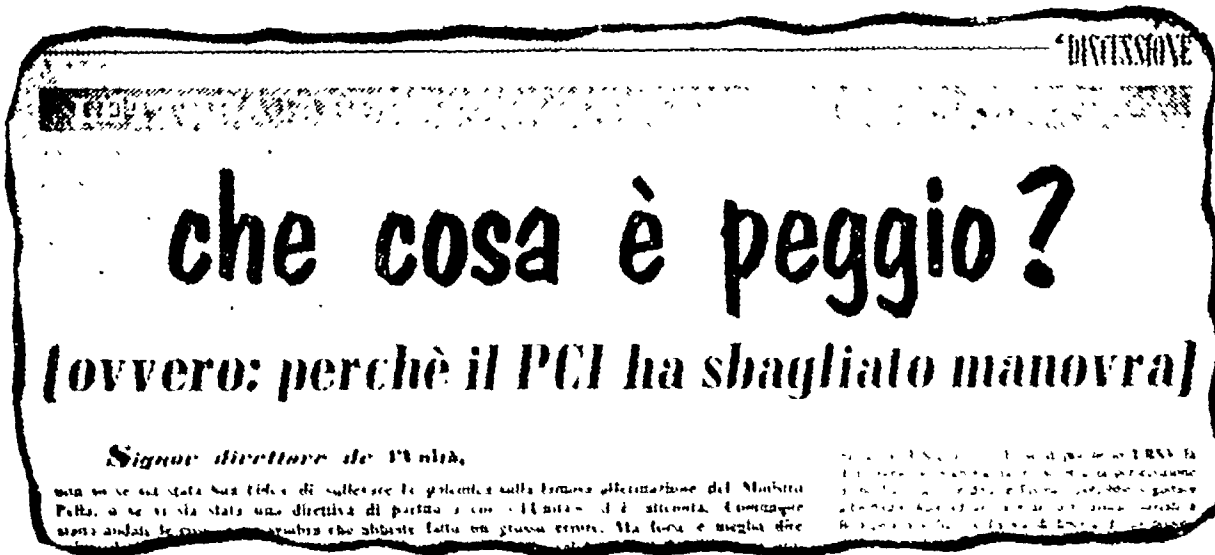
Oggi si riunisce a Roma il Consiglio nazionale della pace

I lavori del Consiglio nazionale della pace si apriranno questa mattina alle ore 10 nella sala di palazzo Marignoli a Roma con la relazione introduttiva del compagno sen. Vito Spagno. Il Consiglio nazionale, convocato per esaminare gli ultimi avvenimenti internazionali e la decisione del governo Segni di installare in Italia missili atomici americani, si concluderà domani mattina con una manifestazione popolare al teatro Adriano, nella prima di credere di non più. La tesi è questa: Non, relatore dell'Unità, avremmo commesso un errore madornale, un errore che condanna l'intera Italia. Non, come sostiene adesso la stampa, «indipendente», per aver speso una trave infelice che è poi in realtà «cavallo di Frisia». Non, per quanto riguarda la scala mobile e di questa delirante, come sotto l'appello di Alessandri, che condanna l'installazione di basi per missili nel nostro Paese.

INCREDIBILE ARTICOLO DELL'ORGANO UFFICIALE DELLA D.C.

Che cosa è peggio? (comunismo o strage II?)

La "Discussione", in una lettera aperta al direttore dell'Unità rilancia e teorizza le famigerate tesi di Pella



La pagina della "Discussione" contenente la lettera aperta al direttore dell'Unità.

«Che cosa è peggio?», così si intitola una lettera aperta che il direttore della Discussione, settimanale ufficiale della Democrazia cristiana, ha indirizzato a "l'Unità". La tesi è questa: Non, relatore dell'Unità, avremmo commesso un errore madornale, un errore che condanna l'intera Italia. Non, come sostiene adesso la stampa, «indipendente», per aver speso una trave infelice che è poi in realtà «cavallo di Frisia». Non, per quanto riguarda la scala mobile e di questa delirante, come sotto l'appello di Alessandri, che condanna l'installazione di basi per missili nel nostro Paese.

Prevista per oggi una soluzione soddisfacente per la vertenza degli statali

Positive dichiarazioni di tutti i rappresentanti sindacali dopo l'incontro di ieri con Segni - Il governo adotterebbe per la scala mobile l'indice del costo della vita - Stamane il Consiglio dei Ministri

La riunione di ieri tra Segni, Tamburini e i rappresentanti delle confederazioni e dei sindacati ha fatto fare un altro passo avanti alla vertenza degli statali. Questa mattina alle 11 il Consiglio dei ministri dovrebbe concludere, si spera, questa vertenza. La scala mobile, essa non solo si è ormai acquisita ma che sarà stata colta favorevolmente, questa vertenza in grandi, nel senso dell'adozione dell'indice ISTAT del «costo della vita» in vigore nel settore dell'industria. Anche per la percentuale «forbittoria» relativa al periodo 1 luglio-31 dicembre 1969 dovrebbe essere stato raggiunto l'accordo su una misura intermedia tra

le due proposte (5% il governo 7% i sindacati). I rappresentanti dei sindacati si può pensare siano state accolte sostanzialmente le loro richieste, cioè 1500 lire per ogni famiglia a carico, ferme restano le 2000 lire per i figli oltre il 14° mese di età. Si profila così un importante successo per i sindacati, che hanno ottenuto, per quanto riguarda la scala mobile, la conquista che da un anno lottano per ottenere. E' un successo che ha permesso di superare il blocco dei salari.

Perfino nel governo dissenso sui missili

Nuova « precisazione » vaticana sul S. Offizio - La questione delle elezioni a Firenze - La situazione nel PSI

La conclusione del dibattito di politica estera al Senato ha fatto tirare alla stampa governativa un sospiro di sollievo: la campagna sui missili è finita, hanno scritto ieri mattina i fogli della grande borghesia, e i socialisti, come si rimasero in politica estera. E' un'illusione, fondata sull'idea che la campagna contro l'installazione delle rampe abbia obiettivi puramente propagandistici, mentre si tratta d'una azione a carattere ben più ampio, fondata sulla realtà della situazione internazionale, e detta

«che cosa è peggio?», così si intitola una lettera aperta che il direttore della Discussione, settimanale ufficiale della Democrazia cristiana, ha indirizzato a "l'Unità". La tesi è questa: Non, relatore dell'Unità, avremmo commesso un errore madornale, un errore che condanna l'intera Italia. Non, come sostiene adesso la stampa, «indipendente», per aver speso una trave infelice che è poi in realtà «cavallo di Frisia». Non, per quanto riguarda la scala mobile e di questa delirante, come sotto l'appello di Alessandri, che condanna l'installazione di basi per missili nel nostro Paese.

INCREDIBILE TRAGEDIA NEL « REGNO DELLA FIAT »

Muore di consunzione e di fame uno studente pugliese a Torino

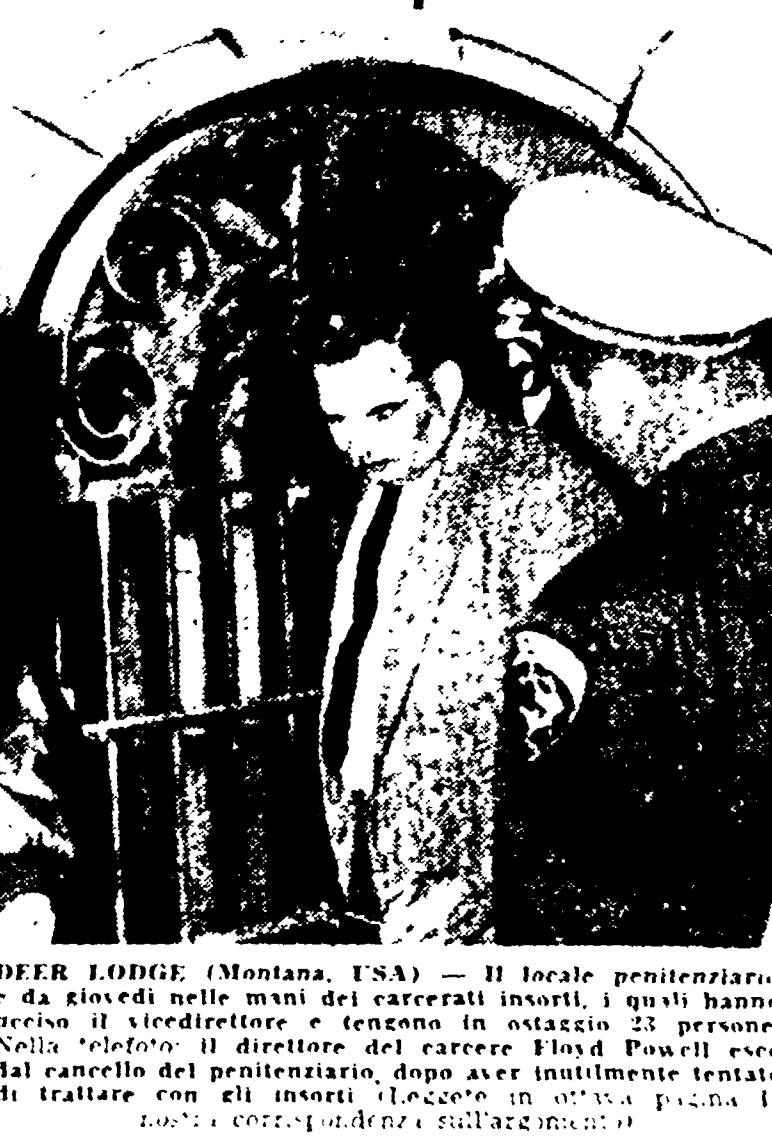
Antonio Germinario voleva laurearsi in ingegneria elettronica al Politecnico - Si nutriva con una tazzina di caffelatte ed un panino al giorno - Il padre, un modesto sarto, gli inviava 20-30.000 lire al mese

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 17. — Uno studente meridionale di ventisei anni, che da due anni ha una vita di nomade, è morto di fame e di consunzione. Il suo nome è Antonio Germinario, di 26 anni, nato a Mottola, in provincia di Bari. Ha frequentato il Politecnico di Torino, al terzo anno di corso, dopo aver frequentato i primi due anni al Politecnico di Bari (dove esiste solo il primo biennio di ingegneria). Era un ragazzo intelligente e di grande impegno, che si era dato alla vita di nomade, per seguire la sua famiglia, che si era spostata da Mottola a Torino, e da Torino a Genova, e da Genova a Milano, e da Milano a Roma, e da Roma a Firenze, e da Firenze a Torino.

La sua famiglia, che si era spostata da Mottola a Torino, e da Torino a Genova, e da Genova a Milano, e da Milano a Roma, e da Roma a Firenze, e da Firenze a Torino, era una famiglia di nomadi, che si era spostata da Mottola a Torino, e da Torino a Genova, e da Genova a Milano, e da Milano a Roma, e da Roma a Firenze, e da Firenze a Torino.

Rivolta in un penitenziario



DEFER LODGE (Montana, USA) — Il locale penitenziario e da giovedì nelle mani dei carcerati insorti, i quali hanno ucciso il vicedirettore e tenuto in ostaggio 23 persone. Nella foto: il direttore del carcere Floyd Powell esce dal cancello del penitenziario, dopo aver inutilmente tentato di trarre con gli insorti (ucciso in un'altra pagina).

Londra è contraria al nomina di Herter a Segretario di Stato

Nixon preparerebbe a Mosca l'incontro al vertice

LONDRA, 17. — La Gran Bretagna è contraria al nomina di Herter al posto lasciato vacante da Foster Dulles. Questa la sostanza delle dichiarazioni britanniche alla stampa di Washington che danno ormai per certa ed imminente la nomina di Herter a Segretario di Stato nella persona dell'attuale sottosegretario di Stato, Robert F. Kennedy. In sostanza, la Gran Bretagna non propone soltanto di parare l'opinione pubblica, ma anche degli ambasciatori americani nel governo. Gli inglesi osteggiano soprattutto la nomina di Herter alla Segreteria di Stato, per la «inflexibilità» e all'«intransigenza nel negoziato». Tutto questo è messo in evidenza dall'«Economist», il quale scrive che Herter «non è un diplomatico, ma un uomo di partito».

La Gran Bretagna è contraria al nomina di Herter al posto lasciato vacante da Foster Dulles. Questa la sostanza delle dichiarazioni britanniche alla stampa di Washington che danno ormai per certa ed imminente la nomina di Herter a Segretario di Stato nella persona dell'attuale sottosegretario di Stato, Robert F. Kennedy. In sostanza, la Gran Bretagna non propone soltanto di parare l'opinione pubblica, ma anche degli ambasciatori americani nel governo. Gli inglesi osteggiano soprattutto la nomina di Herter alla Segreteria di Stato, per la «inflexibilità» e all'«intransigenza nel negoziato». Tutto questo è messo in evidenza dall'«Economist», il quale scrive che Herter «non è un diplomatico, ma un uomo di partito».

La Gran Bretagna è contraria al nomina di Herter al posto lasciato vacante da Foster Dulles. Questa la sostanza delle dichiarazioni britanniche alla stampa di Washington che danno ormai per certa ed imminente la nomina di Herter a Segretario di Stato nella persona dell'attuale sottosegretario di Stato, Robert F. Kennedy. In sostanza, la Gran Bretagna non propone soltanto di parare l'opinione pubblica, ma anche degli ambasciatori americani nel governo. Gli inglesi osteggiano soprattutto la nomina di Herter alla Segreteria di Stato, per la «inflexibilità» e all'«intransigenza nel negoziato». Tutto questo è messo in evidenza dall'«Economist», il quale scrive che Herter «non è un diplomatico, ma un uomo di partito».

La Gran Bretagna è contraria al nomina di Herter al posto lasciato vacante da Foster Dulles. Questa la sostanza delle dichiarazioni britanniche alla stampa di Washington che danno ormai per certa ed imminente la nomina di Herter a Segretario di Stato nella persona dell'attuale sottosegretario di Stato, Robert F. Kennedy. In sostanza, la Gran Bretagna non propone soltanto di parare l'opinione pubblica, ma anche degli ambasciatori americani nel governo. Gli inglesi osteggiano soprattutto la nomina di Herter alla Segreteria di Stato, per la «inflexibilità» e all'«intransigenza nel negoziato». Tutto questo è messo in evidenza dall'«Economist», il quale scrive che Herter «non è un diplomatico, ma un uomo di partito».

La Gran Bretagna è contraria al nomina di Herter al posto lasciato vacante da Foster Dulles. Questa la sostanza delle dichiarazioni britanniche alla stampa di Washington che danno ormai per certa ed imminente la nomina di Herter a Segretario di Stato nella persona dell'attuale sottosegretario di Stato, Robert F. Kennedy. In sostanza, la Gran Bretagna non propone soltanto di parare l'opinione pubblica, ma anche degli ambasciatori americani nel governo. Gli inglesi osteggiano soprattutto la nomina di Herter alla Segreteria di Stato, per la «inflexibilità» e all'«intransigenza nel negoziato». Tutto questo è messo in evidenza dall'«Economist», il quale scrive che Herter «non è un diplomatico, ma un uomo di partito».

La Gran Bretagna è contraria al nomina di Herter al posto lasciato vacante da Foster Dulles. Questa la sostanza delle dichiarazioni britanniche alla stampa di Washington che danno ormai per certa ed imminente la nomina di Herter a Segretario di Stato nella persona dell'attuale sottosegretario di Stato, Robert F. Kennedy. In sostanza, la Gran Bretagna non propone soltanto di parare l'opinione pubblica, ma anche degli ambasciatori americani nel governo. Gli inglesi osteggiano soprattutto la nomina di Herter alla Segreteria di Stato, per la «inflexibilità» e all'«intransigenza nel negoziato». Tutto questo è messo in evidenza dall'«Economist», il quale scrive che Herter «non è un diplomatico, ma un uomo di partito».

La Gran Bretagna è contraria al nomina di Herter al posto lasciato vacante da Foster Dulles. Questa la sostanza delle dichiarazioni britanniche alla stampa di Washington che danno ormai per certa ed imminente la nomina di Herter a Segretario di Stato nella persona dell'attuale sottosegretario di Stato, Robert F. Kennedy. In sostanza, la Gran Bretagna non propone soltanto di parare l'opinione pubblica, ma anche degli ambasciatori americani nel governo. Gli inglesi osteggiano soprattutto la nomina di Herter alla Segreteria di Stato, per la «inflexibilità» e all'«intransigenza nel negoziato». Tutto questo è messo in evidenza dall'«Economist», il quale scrive che Herter «non è un diplomatico, ma un uomo di partito».

La Gran Bretagna è contraria al nomina di Herter al posto lasciato vacante da Foster Dulles. Questa la sostanza delle dichiarazioni britanniche alla stampa di Washington che danno ormai per certa ed imminente la nomina di Herter a Segretario di Stato nella persona dell'attuale sottosegretario di Stato, Robert F. Kennedy. In sostanza, la Gran Bretagna non propone soltanto di parare l'opinione pubblica, ma anche degli ambasciatori americani nel governo. Gli inglesi osteggiano soprattutto la nomina di Herter alla Segreteria di Stato, per la «inflexibilità» e all'«intransigenza nel negoziato». Tutto questo è messo in evidenza dall'«Economist», il quale scrive che Herter «non è un diplomatico, ma un uomo di partito».

Gli avvenimenti sportivi

OGGI E DOMANI A FIRENZE DI SCENA I "P.O. '60,, DELL'ATLETICA

Atteso Meconi sui 18 metri

In programma oggi 5 gare del decathlon

Oggi e domani sul campo della "Galleria Rossa" di Firenze si disputano le prime due gare del decathlon "P.O. '60,, dell'atletica leggera. E' noto come la Commissione tecnica della FIDAL abbia vietato ai probabili atleti di partecipare alle gare del campionato italiano di società, limitandone l'attività controllata in gare appostamente organizzate per loro. Quella di oggi e di domani a Firenze è appunto una di queste riunioni alla quale la FIDAL ha invitato molti fra i più forti atleti del momento quali i velocisti Berruti, Giannone, De Murtis e Cazzola; i saltatori Cacciari, Cordani, Novati, Gatti; i lanciatori Meconi, Monti e Monzuga; i mezzofondisti Baraldi, Volpi e Amati; gli ostacolisti Maradei, Martini, Gombi e numerosi atleti di valore nazionale.

Attesi alla prova saranno soprattutto il decatleta Sar, il velocista Berruti ed il polista Silvano Meconi. Il decatleta Sar una delle più valide promesse dell'atletica italiana. Ostacolista di valore, Sar è anche un atleta perfetto che punta alla conquista del record italiano del 6 mila metri e non è detto che domani sera a Firenze al termine delle due estenuanti prove, egli non possa laurearsi nuovo primatista italiano della specialità. E' nelle sue possibilità.

L'altro atleta atteso alla prova è il velocista Berruti. Domenica scorsa a Milano - Berruti - ha dato una chiara dimostrazione delle sue possibilità e delle sue eccellenti condizioni di forma. Il lavoro invernale al quale è sottoposto sotto la guida degli allenatori federali ha messo in condizione Berruti di "esplodere" sin dall'inizio della stagione atletica. E' quanto a questo riguardo è stato il 1000 conseguito in apertura, un tempo che egli raggiunse lo scorso anno solo a settembre. Domenica poi a Milano, Berruti ha corso sui 150 metri conseguendo il miglior tempo europeo sulla distanza. Domani a Firenze Berruti sarà impegnato sui 200 metri e se il velocista torinese riuscirà a cogliere una buona partenza (ancora suo tallone di Achille) è nelle sue possibilità di battere un tempo di valore europeo.

Infine, dicesi in fondo, dobbiamo parlare di Silvano Meconi. Sono a tutti i concorsi le vicende di Silvano Meconi. Dopo aver battuto più volte nei runner "indoor" il suo record italiano del lancio del peso e dopo averlo polverizzato nella famosa riunione di Palermo in cui egli non si vide omologare il record.

per aver lanciato con un attrezzo leggermente inferiore di peso a quello regolamentare. Silvano Meconi è ancora oggi alla ricerca del lancio record, quel lancio che si accrediterebbe portarlo anche al di là del record europeo detenuto dal cecoslovacco Skobla con 16,06.

Record europeo a parte, attendiamo da Silvano Meconi una prestazione degna delle sue possibilità tecniche ed agonistiche ed una conferma che egli è degno di aspirare ad una delle primizie mondiali nella graduatoria nazionale.

La squadra romana al C.H.I.O. di Roma

La Polonia si è recitata al C.H.I.O. di Roma con una squadra affidata del capo equipage, un giovane polacco che sarà completa di cinque atleti.



LIVIO BERRUTI (che vediamo nella foto battuto dall'americano Mike Agostini all'Olimpico) potrebbe fornire domani sui 200 metri una prestazione di valore europeo.

PER IL MALTEMPO UNA MINACCIA DI RINVIO?

Piove sul "Vigorelli,, Marconi e Loi in attesa

Joe Bygraves è giunto a Milano — I due campioni d'Europa tranquilli per il peso — Amonti-Mazzola per il titolo forse a Roma

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17. — Dopo una settimana di siccità a Milano e nel comprensorio della periferia, il maltempo si è abbattuto sulla città. La pioggia, che ha cominciato a cadere naturalmente sulle montagne, ha portato a Milano un tempo nuvoloso e piovoso. I due campioni d'Europa, Joe Bygraves e Mike Agostini, sono giunti a Milano. I due campioni d'Europa, Joe Bygraves e Mike Agostini, sono giunti a Milano. I due campioni d'Europa, Joe Bygraves e Mike Agostini, sono giunti a Milano.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17. — Dopo una settimana di siccità a Milano e nel comprensorio della periferia, il maltempo si è abbattuto sulla città. La pioggia, che ha cominciato a cadere naturalmente sulle montagne, ha portato a Milano un tempo nuvoloso e piovoso. I due campioni d'Europa, Joe Bygraves e Mike Agostini, sono giunti a Milano. I due campioni d'Europa, Joe Bygraves e Mike Agostini, sono giunti a Milano.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17. — Dopo una settimana di siccità a Milano e nel comprensorio della periferia, il maltempo si è abbattuto sulla città. La pioggia, che ha cominciato a cadere naturalmente sulle montagne, ha portato a Milano un tempo nuvoloso e piovoso. I due campioni d'Europa, Joe Bygraves e Mike Agostini, sono giunti a Milano. I due campioni d'Europa, Joe Bygraves e Mike Agostini, sono giunti a Milano.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17. — Dopo una settimana di siccità a Milano e nel comprensorio della periferia, il maltempo si è abbattuto sulla città. La pioggia, che ha cominciato a cadere naturalmente sulle montagne, ha portato a Milano un tempo nuvoloso e piovoso. I due campioni d'Europa, Joe Bygraves e Mike Agostini, sono giunti a Milano. I due campioni d'Europa, Joe Bygraves e Mike Agostini, sono giunti a Milano.

A Milanti lo slalom di Cervinia

Il nostro inviato speciale

CERVINIA, 17. — L'abbondante nevicata caduta nella notte ha impedito al battitore di poter tracciare in tempo di pista per la gara di discesa libera; perciò gli organizzatori sono stati costretti a rinviare il percorso dello slalom gigante su cui i discesisti erano impegnati ieri mattina. Gli esperti si sono limitati a mutare la disposizione della pista e a rinviare il numero. I discesisti dovevano guizzare dentro 40 passaggi obbligati, posti in maniera da rendere, per lo slalom, una gara assai più difficile. Per lo slalom di Cervinia, gli esperti si sono limitati a mutare la disposizione della pista e a rinviare il numero. I discesisti dovevano guizzare dentro 40 passaggi obbligati, posti in maniera da rendere, per lo slalom, una gara assai più difficile.

MENTRE IL MILAN OSPITA LA SPAL

Le ultime speranze dei «viola» in gioco nell'incontro di Bari

Juventus-Inter l'incontro dei sogni sraniti — Per la salvezza decisivi Udinese-Roma, Napoli-Triestina, Lazio-Alessandria e Genoa-Torino - Le nazionali e la consultazione calcistica

Stanno di nuovo alla vigilia di una settimana di enorme attesa per il campionato di calcio italiano. La partita di domenica 18 aprile, che si disputerà a Bari, è una delle più importanti della stagione. In questa partita, la Juventus si scontra con l'Inter. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani.

La partita di domenica 18 aprile, che si disputerà a Bari, è una delle più importanti della stagione. In questa partita, la Juventus si scontra con l'Inter. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani.

La partita di domenica 18 aprile, che si disputerà a Bari, è una delle più importanti della stagione. In questa partita, la Juventus si scontra con l'Inter. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani.

La partita di domenica 18 aprile, che si disputerà a Bari, è una delle più importanti della stagione. In questa partita, la Juventus si scontra con l'Inter. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani. La partita è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 25 APRILE SOTTO IL PATROCINIO DELL'UNITA'

Il G.P. della Liberazione si deciderà sui Cimini?

La salita di Sacrofano ultimo severo banco di prova

Il percorso scelto dalla organizzazione del Gran Premio della Liberazione, la gara di ciclismo che si disputerà il 25 aprile a Sacrofano, è stato scelto per la sua difficoltà. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani.

IL 25 APRILE SOTTO IL PATROCINIO DELL'UNITA'

Il G.P. della Liberazione si deciderà sui Cimini?

La salita di Sacrofano ultimo severo banco di prova

Il percorso scelto dalla organizzazione del Gran Premio della Liberazione, la gara di ciclismo che si disputerà il 25 aprile a Sacrofano, è stato scelto per la sua difficoltà. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani.

IL 25 APRILE SOTTO IL PATROCINIO DELL'UNITA'

Il G.P. della Liberazione si deciderà sui Cimini?

La salita di Sacrofano ultimo severo banco di prova

Il percorso scelto dalla organizzazione del Gran Premio della Liberazione, la gara di ciclismo che si disputerà il 25 aprile a Sacrofano, è stato scelto per la sua difficoltà. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani.

IL 25 APRILE SOTTO IL PATROCINIO DELL'UNITA'

Il G.P. della Liberazione si deciderà sui Cimini?

La salita di Sacrofano ultimo severo banco di prova

Il percorso scelto dalla organizzazione del Gran Premio della Liberazione, la gara di ciclismo che si disputerà il 25 aprile a Sacrofano, è stato scelto per la sua difficoltà. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani. La gara è attesa da tutti i ciclisti italiani.

COMINCIANO I GRANDI PREMI

Oggi ad Aintree Moss contro tutti

Atteso il debutto delle Ferrari e della Cooper-BRM

Giovani fa, sulla pista dell'Aintree, a Media, la Cooper-BRM di Stirling Moss ha battuto la Ferrari di Jean Behra. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

Giovani fa, sulla pista dell'Aintree, a Media, la Cooper-BRM di Stirling Moss ha battuto la Ferrari di Jean Behra. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

CON UN COMUNICATO DIRAMATO DALLA SEGRETERIA GIALLOROSSA

Smentito il dissidio Gianni-D'Arcangeli sulla direzione tecnica della squadra

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine. Una schiarita per Bernardini che potrà utilizzare Prini contro l'Alessandria.

CON UN COMUNICATO DIRAMATO DALLA SEGRETERIA GIALLOROSSA

Smentito il dissidio Gianni-D'Arcangeli sulla direzione tecnica della squadra

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine. Una schiarita per Bernardini che potrà utilizzare Prini contro l'Alessandria.

CON UN COMUNICATO DIRAMATO DALLA SEGRETERIA GIALLOROSSA

Smentito il dissidio Gianni-D'Arcangeli sulla direzione tecnica della squadra

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine. Una schiarita per Bernardini che potrà utilizzare Prini contro l'Alessandria.

CON UN COMUNICATO DIRAMATO DALLA SEGRETERIA GIALLOROSSA

Smentito il dissidio Gianni-D'Arcangeli sulla direzione tecnica della squadra

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine. Una schiarita per Bernardini che potrà utilizzare Prini contro l'Alessandria.

CON UN COMUNICATO DIRAMATO DALLA SEGRETERIA GIALLOROSSA

Smentito il dissidio Gianni-D'Arcangeli sulla direzione tecnica della squadra

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine. Una schiarita per Bernardini che potrà utilizzare Prini contro l'Alessandria.

CON UN COMUNICATO DIRAMATO DALLA SEGRETERIA GIALLOROSSA

Smentito il dissidio Gianni-D'Arcangeli sulla direzione tecnica della squadra

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine. Una schiarita per Bernardini che potrà utilizzare Prini contro l'Alessandria.

CON UN COMUNICATO DIRAMATO DALLA SEGRETERIA GIALLOROSSA

Smentito il dissidio Gianni-D'Arcangeli sulla direzione tecnica della squadra

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine

Gunnar Nordahl più che mai utile alla società - Oggi la Roma parte per Udine. Una schiarita per Bernardini che potrà utilizzare Prini contro l'Alessandria.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

IL 1° maggio recupero delle partite di A

BOLOGNA, 17. — La corsa della FIC ha preso il via. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani. La gara è attesa da tutti i tifosi italiani.

PRESENTATO DA FERRARI AGGRADI IL PROGRAMMA IRI ED ENI PER IL '59

Il piano del ministero delle Partecipazioni statali ignora le necessità delle regioni meridionali

Rinvio alle calende greche l'impianto siderurgico nel Sud. Annunciati aumenti delle tariffe elettriche e telefoniche

E' imminente al Senato la discussione sul bilancio delle Partecipazioni statali. Il ministro Ferrari Aggradi ha frattanto presentato al Parlamento una relazione programmatica sugli investimenti dell'IRI e dell'ENI nell'anno in corso. La relazione è di ben 20.000 parole e suddivisa per settori. Ecco alcune delle informazioni di maggior rilievo ricavabili dalle varie parti della relazione.

ENERGIA ELETTRICA — L'energia prodotta dalle aziende Enelettica nel 1958 è stata pari a quasi il 25 per cento del totale nazionale. In complesso, si prevedono per il 1959 investimenti in impianti nel settore elettrico per un ammontare di 73 miliardi di lire, così ripartiti: impianti idroelettrici, 26,7; impianti termoelettrici, 15,3; centrali elettronucleari, 10,7; SENN, 8; impianti di trasporto, trasformazione, distribuzione e vari, 23,2.

SIDERURGIA — Le aziende siderurgiche dell'IRI, raggruppate nella Finisider, hanno rappresentato nel 1958 l'82,5 per cento della produzione nazionale di ghisa e il 53 per cento di quella dell'acciaio.

Per quanto concerne la costruzione di un quarto centro siderurgico, la relazione avverte che sono in corso gli accertamenti per stabilire l'ubicazione e le caratteristiche dell'impianto, nonché gli studi per predisporre il relativo progetto.

Circa l'attività di investimento che le aziende del settore siderurgico svolgeranno nel 1959, il suo complesso supera i 50 miliardi di lire. Si può intanto rilevare che gli investimenti più importanti del 1959 riguardano la HVA e la Cornigliana.

MECCANICA — Le realizzazioni che l'IRI prevede di attuare nel settore meccanico richiedono un complesso di investimenti per circa 23,5 miliardi. Essi interessano il settore delle costruzioni navali e quello delle riparazioni navali; il settore del materiale rotabile ferroviario e quello motoristico relativo al programma plurennale di potenziamento e sviluppo produttivo dell'Alfa Romeo, che include anche il montaggio della « Dauphine » e, a Pomigliano d'Arco, il nuovo stabilimento per la costruzione dei motori Diesel in ordine di una grossa commessa della Renault.

TELEFONI — In complesso, gli investimenti in impianti previsti per il 1959, ammontano ad oltre 70 miliardi di lire, con un incremento del 28 per cento sul 1958. Tuttavia, la relazione ministeriale sottolinea che l'ulteriore sforzo finanziario del settore per la realizzazione degli investimenti preventivi per i prossimi anni è legato al problema dell'aggiornamento delle tariffe.

RADIO-TELEVISIONE — Il complesso degli investimenti in impianti, previsti per il 1959, è valutabile in 8,2 miliardi.

TRASPORTI MARITIMI — Gli investimenti programmati per il 1959, sono limitati alle costruzioni in corso (turbonave « Leonardo da Vinci », tre « Bernini »); nel complesso, tali investimenti sono previsti in 11,5 miliardi.

GRUPPO ENI — Per quanto riguarda la produzione di metano, la relazione prevede per il 1959 una maggiore espansione dei consumi di gas naturale, che porta a superare il traguardo dei 5 miliardi di mc.

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario del gruppo ENI per il 1959-60, allo stato attuale della programmazione, l'ammontare degli investimenti previsti per tale periodo risulta pari a 66 miliardi, di cui 70 miliardi nel territorio nazionale e 6 miliardi all'estero. Dei 70 miliardi destinati al territorio nazionale, 27,5 riguardano la ricerca e la coltivazione mineraria, 6,5 la produzione di prodotti petroliferi, 10,5 la raffinazione e la distribuzione di prodotti petroliferi, 15,5 la ricerca e la coltivazione mineraria, 6,5 la produzione di prodotti petroliferi, 10,5 la raffinazione e la distribuzione di prodotti petroliferi.

La relazione complessiva sul bilancio delle Partecipazioni statali per il 1959, è stata presentata al Senato il 17 aprile. La relazione è di ben 20.000 parole e suddivisa per settori. Ecco alcune delle informazioni di maggior rilievo ricavabili dalle varie parti della relazione.

MONDO DEL LAVORO

PARITA' SALARIALE — Il ministro del Lavoro, Giuseppe Saragat, ha presentato al Senato il suo progetto di legge per la parità salariale. La legge prevede che i salari dei lavoratori statali e dei lavoratori delle aziende partecipate statali siano paritari con quelli dei lavoratori del settore privato.

PERSONALE INAM — Il ministro del Lavoro, Giuseppe Saragat, ha presentato al Senato il suo progetto di legge per la parità salariale. La legge prevede che i salari dei lavoratori statali e dei lavoratori delle aziende partecipate statali siano paritari con quelli dei lavoratori del settore privato.

Le manifestazioni dei mezzadri e dei coltivatori diretti — Oggi i mezzadri della Toscana e dell'Emilia si astengono dal lavoro dando vita a grandi manifestazioni per bloccare la ripresa di trattative unitarie sul patto colonico. Durante la giornata di lotta le rivendicazioni sono state presentate alle varie aziende con la richiesta di aprire trattative anche

Riprende alle Cotoniere Meridionali lo sciopero unitario delle tessili

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI, 17 — La lotta alle Manifatture Cotoniere Meridionali si è riaccesa stamattina. Nei due stabilimenti le maestranze hanno deciso la ripresa dello sciopero bianco in forme articolate a « Porcino basso » dalle 8 alle 11 e a « Porcino alto » per tutta la giornata. Vano è stato il tentativo della direzione di evitare i contatti fra le opere bloccando il tunnel che collega i due stabilimenti. La direzione ha anche deciso di mandare nei prossimi giorni nelle varie parti del territorio i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma i lavoratori hanno deciso di non riceverli.

La notizia delle riavvicinate della direzione ha provocato l'ira dei lavoratori, che hanno deciso di non riceverli. La notizia delle riavvicinate della direzione ha provocato l'ira dei lavoratori, che hanno deciso di non riceverli.

Oggi la conferenza sulla situazione delle miniere — Oggi, nella sede della CGIL, si aprirà una conferenza sulla situazione delle miniere. La conferenza sarà presieduta dal ministro del Lavoro, Giuseppe Saragat.

Visita in Italia del ministro cecoslovacco del commercio estero — Il ministro cecoslovacco del commercio estero, J. K. K. K., arriverà in Italia il 19 aprile. La visita sarà a carattere ufficiale.

Successo della C.G.I.L. all'Elettrocarbioni di Narni — L'ottimo risultato è stato conseguito dalla C.G.I.L. nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna allo stabilimento Elettrocarbioni di Narni (Terni), avanzato in percentuale rispetto allo scorso anno.

Iniziato il dibattito sulle proposte per gli usi civici — Il dibattito sulle proposte per gli usi civici è iniziato. La discussione sarà presieduta dal ministro del Lavoro, Giuseppe Saragat.

Limiti di velocità — Il ministro del Lavoro, Giuseppe Saragat, ha presentato al Senato il suo progetto di legge per la parità salariale. La legge prevede che i salari dei lavoratori statali e dei lavoratori delle aziende partecipate statali siano paritari con quelli dei lavoratori del settore privato.

Le contrattazioni — Le contrattazioni sono in corso. La direzione ha deciso di mandare nei prossimi giorni nelle varie parti del territorio i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma i lavoratori hanno deciso di non riceverli.

Continuano le trattative per la "Monte Amiata" — Sono ancora in corso le trattative per la "Monte Amiata". La direzione ha deciso di mandare nei prossimi giorni nelle varie parti del territorio i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma i lavoratori hanno deciso di non riceverli.

IN VISTA DEL CONGRESSO DEL PALATINO

Bonomi ordina di sorvegliare i delegati coltivatori diretti

Il testo delle istruzioni antidemocratiche — Il ras della « Coltivatori » teme che la riscossa dei fantani si manifesti nel congresso



Il congresso della « bonomiana »: panni sporchi lavati in famiglia (disegno di Canova)

Ad evitare contatti con i delegati della Federazione provinciali sono invitate a subire i partecipanti al congresso in gruppi, sottoponendo ciascun gruppo alla sorveglianza di un congressista incaricato di mantenere la disciplina. Queste le istruzioni date da Bonomi agli organi dirigenti periferici in vista del congresso della « Coltivatori diretti » che si aprirà a Roma il 21 prossimo. La direttiva chiaramente antidemocratica è stata decisa da Bonomi dopo un esame dei risultati dei congressi provinciali della sua organizzazione. Nella riunione dei massimi dirigenti della « Coltivatori » tenuta sotto la presidenza dello stesso Bonomi — è emersa che numerosi congressi provinciali, malgrado le manovre dei funzionari, hanno messo a nudo la disaffezione dei coltivatori diretti verso la « bonomiana ».

Gli edili denunciano il contratto di lavoro — La disdetta è avvenuta in anticipo - Le rivendicazioni salariali del sindacato unitario

Il sindacato unitario dei lavoratori edili ha deciso di disdetta il contratto nazionale di lavoro. Si aprirà un'altra grande vertenza sindacale che interessa decine di migliaia di lavoratori in ogni regione. Alla base della vertenza la FILLEA — al termine della riunione del proprio comitato direttivo — ha posto le seguenti rivendicazioni: un aumento del 10 per cento della paga base oraria di 20 lire per il manovale comune e proporzionalmente per le qualifiche superiori; una determinazione equa del costo del lavoro; la riduzione delle tariffe provinciali; la riduzione delle tariffe comunali; la riduzione delle tariffe regionali; la riduzione delle tariffe nazionali; la riduzione delle tariffe internazionali; la riduzione delle tariffe mondiali.

Successo della C.G.I.L. all'Elettrocarbioni di Narni — L'ottimo risultato è stato conseguito dalla C.G.I.L. nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna allo stabilimento Elettrocarbioni di Narni (Terni), avanzato in percentuale rispetto allo scorso anno.

Iniziato il dibattito sulle proposte per gli usi civici — Il dibattito sulle proposte per gli usi civici è iniziato. La discussione sarà presieduta dal ministro del Lavoro, Giuseppe Saragat.

Limiti di velocità — Il ministro del Lavoro, Giuseppe Saragat, ha presentato al Senato il suo progetto di legge per la parità salariale. La legge prevede che i salari dei lavoratori statali e dei lavoratori delle aziende partecipate statali siano paritari con quelli dei lavoratori del settore privato.

Le contrattazioni — Le contrattazioni sono in corso. La direzione ha deciso di mandare nei prossimi giorni nelle varie parti del territorio i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma i lavoratori hanno deciso di non riceverli.

Continuano le trattative per la "Monte Amiata" — Sono ancora in corso le trattative per la "Monte Amiata". La direzione ha deciso di mandare nei prossimi giorni nelle varie parti del territorio i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma i lavoratori hanno deciso di non riceverli.

L'incubo dei prefetti sul codice stradale — Le norme che regolano la sospensione e il ritiro delle patenti di guida - Le modalità per le oblazioni - Modifiche alle norme transitorie

Le contrattazioni — Le contrattazioni sono in corso. La direzione ha deciso di mandare nei prossimi giorni nelle varie parti del territorio i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma i lavoratori hanno deciso di non riceverli.

Continuano le trattative per la "Monte Amiata" — Sono ancora in corso le trattative per la "Monte Amiata". La direzione ha deciso di mandare nei prossimi giorni nelle varie parti del territorio i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma i lavoratori hanno deciso di non riceverli.

L'incubo dei prefetti sul codice stradale — Le norme che regolano la sospensione e il ritiro delle patenti di guida - Le modalità per le oblazioni - Modifiche alle norme transitorie

Le contrattazioni — Le contrattazioni sono in corso. La direzione ha deciso di mandare nei prossimi giorni nelle varie parti del territorio i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma i lavoratori hanno deciso di non riceverli.

Continuano le trattative per la "Monte Amiata" — Sono ancora in corso le trattative per la "Monte Amiata". La direzione ha deciso di mandare nei prossimi giorni nelle varie parti del territorio i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, ma i lavoratori hanno deciso di non riceverli.

